



Rivista Ufficiale dell'ITET Bassi

MAGGIO 2024

ISCRIVITI ANCHE QUI!



**"DARE E AVERE"
IL NOSTRO PODCAST**

UN AUGURIO A TUTTI I LETTORI DALLA REDAZIONE E UN ARRIVEDERCI AL PROSSIMO ANNO

Velocemente è trascorso anche quest'anno e con questo numero concludiamo perciò la nostra avventura annuale nel Bassotto. Sì, avventura e sfida la nostra lo è stata: perché da anni non si realizzava il giornalino di istituto e perché, pur in pochi, abbiamo cercato di trattare tematiche diverse per un giornalino pensato dagli studenti, soprattutto per gli studenti. Il nostro voleva essere, e speriamo con la bontà dei nostri lettori che ci siamo riusciti, un giornalino di informazione, di riflessione e approfondimento, di curiosità e di stimolo, di svago. Conoscere, riflettere, divertirsi, sognare insieme a voi è stato il nostro desiderio.

Le scadenze delle uscite hanno un po' cadenzato anche le nostre giornate, a volte piegando, altre piegandosi alle esigenze didattiche. L'incontro settimanale è stato anche un incontro di idee e di scambio ed alla fine il risultato a noi ha soddisfatto.

Volevamo concludere questo percorso con un commiato dai nostri lettori, e con un augurio.

Lo abbiamo voluto esprimere con la poesia di Elli Michler, poetessa tedesca del Novecento. "Ti auguro tempo" - questo il titolo - è pubblicata nella nostra rubrica "Poesia del mese".

Noi, quel tempo, abbiamo cercato di occuparlo per divertirci e creare qualcosa insieme, cooperando e collaborando, ognuno con le proprie competenze e capacità, con le proprie idee e disponibilità. Stare insieme ci ha reso felici, ma anche consapevoli dell'importanza del nostro ruolo nella realizzazione del giornalino, ha comportato una certa responsabilità nel rispetto delle

scadenze ed il desiderio di migliorarci.

Quel tempo, lo abbiamo impiegato non solo pensando a noi stessi, ma anche per donarlo agli altri: in primis ai compagni di viaggio ma poi a tutti voi lettori, assieme ai quali - ne siamo convinti - siamo cresciuti e maturati.

Al prossimo anno, dunque. Noi ci saremo, più carichi che mai!



I SELEZIONATI DEL MESE

LA POESIA

Ti auguro tempo di Elli Michler

Non ti auguro un dono qualsiasi,
ti auguro soltanto quello che i più non hanno.
Ti auguro tempo, per divertirti e per ridere;
se lo impiegherai bene potrai ricavarne qualcosa.

Ti auguro tempo, per il tuo fare e il tuo pensare,
non solo per te stesso, ma anche per donarlo agli altri.
Ti auguro tempo, non per affrettarti a correre,
ma tempo per essere contento.

Ti auguro tempo, non soltanto per trascorrerlo,
ti auguro tempo perché te ne resti:
tempo per stupirti e tempo per fidarti
e non soltanto per guardarlo sull'orologio.

Ti auguro tempo per guardare le stelle
e tempo per crescere, per maturare.
Ti auguro tempo per sperare nuovamente e per amare.
Non ha più senso rimandare.

Ti auguro tempo per trovare te stesso,
per vivere ogni tuo giorno, ogni tua ora come un dono.
Ti auguro tempo anche per perdonare.
Ti auguro di avere tempo, tempo per la vita.

IL LIBRO

E questo cuore non mente di Levante

"E questo cuore non mente" di Levante è un romanzo intenso e autentico che segue le vicende di Anita, una giovane donna alla ricerca di sé stessa.



Levante, nota cantante, dimostra un talento straordinario nella scrittura, esplorando, con sensibilità e profondità, temi universali come l'amore e la perdita. Consiglio questo libro per la sua capacità di toccare le corde dell'anima e di evocare emozioni profonde attraverso uno stile poetico e coinvolgente. Una lettura che lascia il segno.

LA FRASE

Ai miei compagni di classe l'augurio di realizzare ogni desiderio più ardito, di essere ambiziosi, di non mollare mai e di poter essere felici almeno quanto lo siamo stati tra i banchi (magari senza esaurire!), buona estate a tutti <3

a cura di Alice Giustivi



LA FOTO DEL MESE

Pablo Andrade, Alberto Khafizov, Matteo Maldis e Andrea Meraldi della 4I SIA hanno vinto il concorso Generation Euro bandito dalla Banca Centrale Europea.

IL DOVERE DI DIFENDERE LA LIBERTÀ DI STAMPA

di Martina Romano

“Tutti hanno diritto di manifestare liberamente il proprio pensiero con la parola, lo scritto e ogni altro mezzo di diffusione. La stampa non può essere soggetta ad autorizzazioni o censure”, questo è quanto afferma l’articolo 21 della Costituzione italiana.

Recentemente, però, si è molto discusso dell’intervento da parte del nostro Governo nei confronti dei canali Rai, con l’obiettivo di censurare un monologo sul 25 aprile.

Le Istituzioni hanno giustificato la scelta sulla base di motivazioni economiche.



Molti, però, hanno accusato il Governo di aver violato la libertà di stampa e il nostro diritto alla consapevolezza di ciò che ci succede attorno.

Il 75% dei giornalisti che lavorano nel servizio pubblico radiotelevisivo si sono opposti, mostrando il loro disaccordo. Infatti, il 6 maggio di quest’anno, hanno scioperato per 24 ore, rischiando di essere licenziati ma, nonostante ciò, hanno comunque lottato, insegnandoci che la difesa della libertà dell’informazione è un dovere di chi si dice democratico.



LA SCUOLA, UN BENE COMUNE



di Mattia Agostino

La scuola è un bene comune e dovremmo essere grati allo Stato per consentirci un'istruzione gratuita. Spesso, però, gli studenti trovano difficile apprezzarla e pensarla come porta per il loro futuro. Molti si ritirano prima del compimento dei 18 anni. Sarebbe interessante capire i motivi di una percentuale così alta di dispersione ed è utile domandarsi se ad incidere negativamente sia il metodo di insegnamento adottato nelle scuole italiane.

Un aspetto che ritengo carente nella didattica italiana è il dialogo fra studenti e professori. La comunicazione è molto importante anche per superare le criticità che possono incontrarsi durante l'anno scolastico.

D'altronde, l'ascolto, il dialogo e la trasparenza nei rapporti tra docenti e alunni potrebbero migliorare anche i risultati degli studenti. Al contrario, la mancanza di confronto aumenta le incomprensioni. Le difficoltà nello studio di alcune materie può diventare esasperante per gli studenti che, nonostante l'impegno, non riescono ad ottenere esiti positivi con conseguenti debiti o addirittura bocciature per poche insufficienze.

Questo potrebbe portare lo studente alla sfiducia nelle proprie capacità e verso il mondo degli adulti.

Ebbene, oltre a migliorare il dialogo, quale potrebbe essere una soluzione? Far partecipare gli studenti a dei corsi per il recupero delle materie insufficienti e per sensibilizzare i giovani alla frequenza scolastica.

Un esempio sono i corsi di potenziamento attivati quest'anno dal nostro Istituto, finanziati con i fondi PNRR.

Naturalmente la scuola italiana ha anche degli aspetti positivi: permette di avere una buona cultura generale; di aprire le menti dei più giovani; invita al dialogo e al confronto tra studenti appartenenti a realtà diverse, insegnando allo stesso tempo la buona convivenza civile. Il nostro Istituto, in particolare, tiene molto al rispetto delle regole ed alla buona educazione. L'istruzione, infatti, non può essere disgiunta dalla convivenza civile e dal rispetto tra concittadini.

La scuola, quindi, ci insegna la libertà di pensiero e la democrazia, ma è anche importante, se non doveroso, esprimere il nostro giudizio rispettando anche gli altri e i beni pubblici.

La scuola è un bene comune e merita il nostro rispetto.

COSA NE PENSI SU...

Brawl Stars

indagine a cura di Noemi e Kevin Grande

1. Giochi a BRAWL STARS??

- Sì - 87,7%
- No - 12,3%

2. Se sì, perché?

- Mi piace come gioco
- Per passare il tempo libero
- Perché è divertente
- Perché è un gioco della mia infanzia e giocarci di nuovo ora mi riporta a essere di nuovo un bambino
- Mi piace la dinamica di gioco
- Perché collega molte persone
- Perché mi piace giocare con gli amici

3. Se no, ti piacerebbe giocare?

- Sì - 60%
- No - 40%

4. Quante ore giochi al giorno?

- Un'ora - 25,7%
- Più di un'ora - 17,4%
- Meno di un'ora - 56,9%

5. Qual è, secondo te, lo scopo di questo gioco?

- Diventare sempre più forte
- Guadagnare coppe e salire di livello
- Essere i più forti e con un'alta maestria
- Divertirsi
- Vincere
- Intrattenere
- Conoscere e socializzare
- Nessuno è solamente una perdita di tempo ed energie
- Fare amicizia giocando in varie squadre
- Far guadagnare gli sviluppatori
- Collaborazione e strategia
- Collegare persone, divertimento e magari creare nuove amicizie
- Aumentare di livello per sfidare avversari più forti
- Portare il sorriso a tutti gli studenti annoiati durante le ore di lezione
- Farti rompere il telefono
- Vincere è non farsi uccidere
- Perdere tempo in classe e sclerare

COSA NE PENSI SU...

Brawl Stars

indagine a cura di Noemi e Kevin Grande

6. Quante coppe hai?

- 13 mila
- 10K
- Circa 8.5k
- 19k
- 37 k
- 45mila
- 30k
- 22k
- Circa 30 K
- Circa 20k
- 31k
- 18k
- 40mila

7. Quanti brawler hai?

- Ho 31 brawler
- 70
- 50
- 40
- 60
- 20
- 30
- 45

8. Ti piacciono i nuovi aggiornamenti?

- Sì -57.9%
- no -42.1%

9. Qual è il tuo brawler preferito?

- Stecca
- Spike
- Iris
- Bo
- Mortis
- Leon
- Buzz
- Leon e Gus
- Colt
- Stung
- 8-Bit
- El Primo
- Lou
- Angelo
- Pocho
- Edgar

10. Qual è il tuo evento preferito?

- Sopravvivenza
- Assedio
- Dominio
- Classificata
- Ricercati
- Rapina
- Annientamento
- Fuga di trofei

IL DOTTOR AMNESIA

di Mattia Agostino

Doc è un ex primario dell'ospedale di Codogno e dell'Unità di primo soccorso collegato all'Ospedale Maggiore di Lodi.

Ci racconta di aver avuto un incidente il 31 maggio 2013 sulla tangenziale di Pavia. Entrando in coma riportò varie lesioni, tra cui una alla corteccia cerebrale. I danni? Simili a quelli di un malato di Alzheimer, che non riesce a ricordare alcuni avvenimenti personali.

Racconta che la prima volta, aperti gli occhi, vide solo la sfocata luce al neon della camera dell'ospedale in cui era ricoverato. Era convinto fosse il 25 ottobre 2001 e che i suoi figli, nel 2001 piccoli, fossero morti in quell'incidente: aveva perso i suoi ultimi 12 anni di memoria.

I suoi colleghi erano molto stupiti di conoscere il nuovo Piccioni. Questo il suo nome, appunto: Pierdante Piccioni, un collega che fino a quel momento definivano "il principe bastardo" ed ora, ironizzando, dicono che, a saperlo prima, gliela avrebbero data loro una botta in testa.

Per lui, d'altra parte, è stato anche molto difficile riconoscere che tutte le persone a lui vicine fossero cambiate ed invecchiate; difficile, ad esempio, riconoscere inizialmente i suoi figli. "A volte è imbarazzante chiedere di alcuni episodi: ricordo che una volta chiesi a mia moglie se l'avessi mai tradita e lei mi rispose di non saperlo; oppure, a volte, i miei due figli si ricordano un episodio di cui io non ho memoria ma non sanno esattamente quando sia avvenuto, allora li prendo in giro" dichiara.

Durante il COVID è stato come avere di fronte un muro; lui stesso dice: "Nel momento in cui volevo ricordare di più e mi stavo sforzando, c'era invece qualcosa da dimenticare".

Parlando della serie Rai "Doc-Nelle tue mani", ispirata alla sua vicenda, afferma che è stata molto romanzata ma che comunque è d'accordo, perché "le storie noiose non interessano alla gente". Adesso proverà a fare una terapia chiamata elettrostimolazione cerebrale, perché vuole ad ogni costo riavere quei ricordi: "sono suoi e non gli importa se qualcuno è brutto, li rivuole tutti indietro anche se non si sa che cosa succederà". Ma, proprio come un malato di Alzheimer, che perde gli anni più importanti della sua vita, sa di non poter trovare rimedio, anche per la sua amnesia temporanea per il momento non c'è alcuna terapia valida.

Intanto ha provato a mettere per iscritto le sue sensazioni. Ha pubblicato così diversi libri, tra cui i più importanti "Meno dodici" e "Io ricordo tutto". Auguriamo al nostro Ospite di questo mese di riprendersi presto dall'amnesia e di riavere tutti i suoi ricordi, ma soprattutto di farne degli altri e di vivere questa nuova vita da persona rinnovata.



I nostri due Doc,
Pierdante Piccioni e Luca Argentero

LE FOTO DEI MOMENTI PIÙ BELLI...



LE FOTO DEI MOMENTI PIÙ BELLI...



LE FOTO DEI MOMENTI PIÙ BELLI...



LE FOTO DEI MOMENTI PIÙ BELLI...



INTERVISTA AD UN ATLETA: ANDREA ALOISIO

a cura di Noemi Grande

Abbiamo intervistato Andrea Aloisio, atleta Special Olympics di Sant'Angelo Lodigiano, che ci ha raccontato della sua carriera da sportivo con la sindrome di Asperger.

1. Ciao Andrea, puoi spiegarci che cos'è la sindrome di Asperger?

La sindrome di Asperger è una forma particolare di autismo, caratterizzata da ridotte capacità comunicative e di socializzazione.

Grazie al calore della famiglia e del mio team e ad un lungo percorso fatto di terapie e di sostegno scolastico, posso dire che adesso questo disturbo un po' lo capisco e soprattutto riesco ad arginarlo parlando con le persone e uscendo da quell'isolamento in cui mi rintanavo fino ai quindici anni, quando per me esisteva solo la mia casa, la tv, i supereroi della Marvel, la musica di Ligabue e la mia amata Inter.

2. Quanto ha inciso lo sport nella tua crescita personale?

Se sono cresciuto tanto in questi anni lo devo per buona parte allo sport e agli Special Olympics. Prima ero un ragazzo chiuso, non mi fidavo e facevo fatica a inserirmi in qualsiasi gruppo. C'erano pure le prese in giro, che secondo me potevano anche starci, visti i miei comportamenti particolari. Ora è tutta un'altra cosa, nonostante debba ancora imparare a gestire le emozioni come la rabbia, perché per natura tendo a essere o troppo felice o troppo triste. Invece devo riuscire a stare nel mezzo.



3. Quali avventure sportive hai vissuto?

Le opportunità che mi hanno dato gli Special Olympics e la No Limits sono iniziate con la pallamano e dal 2015 col badminton, conosciuto a scuola grazie a Stefano Zanini e poi coltivato con il mio tecnico Marco De Rubeis. Questa disciplina è molto bella e soprattutto fa bene al mio umore, mi rende più forte, mi permette di affrontare sfide nuove con me stesso, vivere trasferte anche lontane, come l'ultimo raduno nazionale, in vista di Berlino, in Sicilia. Un'esperienza che mi ha arricchito molto e mi ha permesso di conoscere posti meravigliosi".

4. Che consiglio daresti ai ragazzi che si trovano nella tua stessa situazione?

Ai ragazzi che si trovano nella mia stessa situazione consiglieri di non avere paura. Vorrei anche lasciare un consiglio alle loro famiglie: spronarli a intraprendere un percorso come il mio per aiutarli ad uscire dal loro guscio. Spingeteli a stare con gli altri per migliorare e normalizzare il più possibile la loro vita.

GARA NAZIONALE SIA

Il 7 e l'8 maggio del 2024, il Bassi ha partecipato alla gara nazionale SIA (Sistemi Informativi Aziendali) presso l'istituto "Scaruffi Levi Tricolore" di Reggio Emilia.

Si tratta di una gara che si svolge ogni anno, a cui partecipano tutte le scuole italiane che presentano l'indirizzo SIA. Per ogni scuola viene iscritto uno studente di classe quarta e le prove da sostenere sono tre: Economia aziendale, Informatica e Matematica.

Il primo giorno si sono svolte le prove di Economia aziendale e Matematica, ciascuna di due ore; poi, nel pomeriggio, abbiamo visitato il museo e la sala del Tricolore, dove il Sindaco di Reggio Emilia, la Dirigente Scolastica dell'Istituto ospitante, il Prorettore dell'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia, il Vicepresidente della Provincia e il Consigliere di Unindustria hanno organizzato un incontro con gli studenti. Infine, la giornata si è conclusa con un tour nel centro storico della città e presso il museo Robolab. Qui, durante l'aperitivo di networking, abbiamo avuto l'occasione di parlare con gli imprenditori del Club Digitale.



Durante la seconda giornata abbiamo affrontato la prova di Informatica, durata 5 ore. Dopo pranzo sono stati consegnati gli attestati di partecipazione.

Quest'anno ho partecipato alla gara in nome dell'Istituto A. Bassi.

Le prove sono state tutte impegnative, soprattutto quelle di Matematica e Informatica. Tuttavia, credo di aver fatto onore all'Istituto. Ritengo che questa sia stata un'esperienza importantissima, sia dal punto di vista personale, perché ho avuto modo di conoscere tanti ragazzi provenienti da diverse regioni, che professionale, in quanto ho avuto l'occasione di confrontarmi con i migliori studenti d'Italia e mettermi in gioco e constatare le mie competenze e conoscenze in una gara di livello nazionale. Ho anche avuto l'occasione di interagire con alcuni imprenditori del Club Digitale e ciò mi ha permesso di avere un'idea più chiara per i miei progetti futuri.

Gli studenti incontrano

GIULIO CAVALLI

Studenti della 5C

Martedì 21 maggio alcune classi del Bassi e di altri Istituti del territorio hanno avuto modo di partecipare ad un incontro, svoltosi nella nostra Aula Magna, con Giulio Cavalli, noto attore, giornalista e drammaturgo lombardo. Tale evento, organizzato nell'ambito della Settimana della legalità, ci ha permesso di riflettere sulla piaga della mafia nella nostra penisola.

Lo scrittore, dopo aver presentato le principali organizzazioni criminali d'Italia, ci ha raccontato della sua intervista a Toto Rina, della strage di Capaci, delle minacce ricevute, mettendo in evidenza come quei boss, dipinti nelle fiction televisive o nei libri come abili strateghi del male, siano semplicemente degli uomini comuni, spesso ignoranti, che né fanno paura né possono esser definiti "uomini d'onore". "Bisogna smontare il mito del Padrino", ha detto Giulio, "perché solo così facendo si può svelare quanto meschini e allo stesso tempo ridicoli siano i mafiosi, proprio come faceva Peppino Impastato".



Giulio ha poi ribadito quanto la mafia non interessi solo il Sud, "non è un fenomeno lontano da noi, ma si trova anche qui in Lombardia, anche qui nel lodigiano, ovunque vi siano profitti ed interessi". Inoltre, ci ha spiegato come la mafia ricicli il denaro sporco e quanto ciò influisca negativamente sul benessere di tutta la comunità. "Quando si vedono nuovi bar che il sabato restano chiusi, quando si costruiscono palazzi e appartamenti che poi restano invenduti, nuovi capannoni accanto a quelli vecchi in disuso, ci troviamo di fronte ai soldi della mafia che però non hanno più né la forma né il colore né l'odore dei soldi". "Per sconfiggere la mafia", ha infine concluso il regista, "bisogna parlarne, non deve essere normalizzata, come temeva Borsellino, non dobbiamo far finta di niente".

GLI EVENTI DEL MESE

COSA	QUANDO E DOVE
<p>DONNE E LETTERATURA L'immaginario delle fiabe visto con gli occhi dei bambini con le autrici Luisa Bergamaschi e Cristina Pizzala</p>	<p>31.05.2024 Dalle ore 21.00 presso Teatrino Giannetta Musitelli, via Paolo Gorini 21, Lodi</p>
<p>CONVEGNO VIOLENZA CONTRO LE DONNE</p>	<p>01.06.2024 Dalle 09.00 presso Auditorium Tiziano Zalli, via Polenghi Lombardo, Lodi</p>
<p>HAIKU: VISIONE E CARTE DI VERSI Mostra di testi e illustrazioni</p>	<p>Dal 01.06.2024 al 16.06.2024 Dalle ore 09:30 alle ore 21:00 Inaugurazione dalle ore 17.00, giovedì e venerdì dalle 18.00 alle 20, sabato e domenica dalle 10.00 alle 13.00 e dalle 16.00 alle 20.00, presso la sede dell'associazione "Animum Ludendo Coles", Via Selvagreca A/25, Lodi</p>
<p>Concerto "MAGIA DEL BAROCCO" Musiche di Vivaldi, Stradella, Corelli, O'Carolan</p>	<p>01.06.2024 Dalle 21.00 presso il Tempio Civico dell'Incoronata, Lodi</p>
<p>FESTA DELLA REPUBBLICA Concerto per la Repubblica eseguito dal Corpo Bandistico San Pietro di Lodi Vecchio</p>	<p>02.06.2024 Dalle ore 21.00 in Piazza Vittorio Emanuele II, Lodi</p>
<p>PERSONE FUORI DAL COMUNE Spettacolo ispirato alle storie di Michele Bertola</p>	<p>06.06.2024 Dalle ore 15:30 presso il tetro alle Vigne, Lodi (ingresso libero con prenotazione sul sito del comune)</p>

GLI EVENTI DEL MESE

COSA	QUANDO E DOVE
<p>VISIONE AD OCCHI CHIUSI. ITALO CALVINO RILETTO IN FORMA INCISA</p> <p>Mostra di incisioni contemporanee realizzate in occasione delle celebrazioni per i 100 anni dalla nascita di Italo Calvino con letture di testi di Calvino da parte del poeta Francesco Crosato</p>	<p>Dal 06.06.2024 al 30.06.2024 Dalle ore 09:30 alle ore 21:00 Inaugurazione dalle ore 17.00, giovedì e venerdì dalle 16.00 alle 19, sabato e domenica dalle 10.00 alle 13.00 e dalle 16.00 alle 19.00, presso Bipielle Arte, spazio Tiziano Zalli, via Polenghi Lombardo, Lodi</p>
<p>ASSEMBLEA CITTADINA - SALUTE MENTALE</p> <p>Impegno e cammino per una società inclusiva e rispettosa dei bisogni e dei diritti di tutti i cittadini</p>	<p>08.06.2024 Dalle ore 09:30 presso Casa San Giuseppe, via Cesare Battisti 2, Lodi</p>
<p>10 GIUGNO 1924-2024, CENTO ANNI DALL'ASSASSINIO DI GIACOMO MATTEOTTI</p> <p>Manifestazione</p>	<p>10.06.2024 Dalle ore 18:00 presso il Museo Archinti, viale Pavia 28, Lodi</p>
<p>GIACOMO MATTEOTTI, UNA MEMORIA FAMILIARE</p>	<p>11.06.2024 Dalle ore 21:30 presso Sala Antonella Granata c/o Biblioteca Laudense, Via Solferino 72, Lodi</p>
<p>IL FIUME DEI LIBRI</p> <p>Festival letterario</p>	<p>Dal 13.06.2024 al 16.06.2024 presso piazza della Vittoria, Lodi</p>
<p>IL MIO RISPETTO - LA NOSTRA PACE</p> <p>Concerto di cori</p>	<p>22.06.2024 Dalle 21.00 presso Parrocchia Santa Maria Ausiliatrice, viale Rimembranze 14, Lodi</p>

di Claudia Varacalli e Alice Giustivi

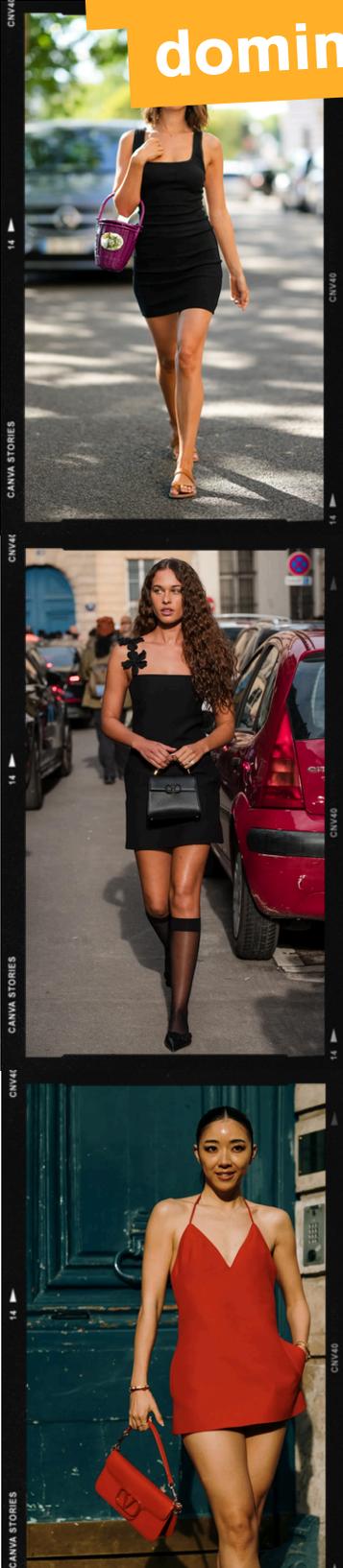
FASHION-BASSI

Cosa indosseremo questa estate? Tutti i modelli e le fantasie per i vestiti corti che domineranno i mesi più caldi dell'anno

Il vestito corto è l'abito estivo per eccellenza. È fresco, incredibilmente pratico e ti conquisterà grazie alla sua grande versatilità. Ecco la nostra selezione di vestiti corti estivi perfetti da mattina a sera, al mare e in città.

- **Leggerissimi abiti corti di lino**, protagonista nelle calde giornate d'estate: si mette in valigia, per un guardaroba vacanziero pratico o si utilizza nella quotidianità quando le temperature salgono vertiginosamente.
- **Abiti corti boho** con pizzi, volant e vibe anni '70. Punta sulle versioni più moderne e creative, come quelle asimmetriche.
- **Abiti corti neri**, il little black dress con cui non si sbaglia mai ed è per questo che il vestito nero corto è sempre un ottimo investimento
- **Come un baby doll**, gli abiti corti impero, dotati di maniche lunghe a sbuffo. Da provare la versione bicolore che dona l'illusione di indossare un coordinato o quella cut-out. Si abbina a décolleté e mini bag preziose.
- **Abiti corti a fiori**, per outfit a tutto colore. Quella floreale è la "fantasia delle fantasie": sboccia a ogni primavera per rimanere di grande tendenza fino alla fine dell'estate. Sceglila nella versione micro o macro, o in mix and match, come vogliono le ultime tendenze moda.

Il Bassotto
19
BASSI · MEDIA · NEWS



LA SERA: VOCI E LUCI AL BASSI

Non tutti conoscono il corso serale del Bassi, ed io stessa, fino alla scorsa estate, ne ero ignara.

Ma di cosa si tratta?

Il corso serale è un percorso scolastico che offre il nostro Istituto per consentire a studenti adulti e lavoratori di ottenere il diploma di istruzione.

Questo corso è frequentato da chi, per vari motivi, non ha completato gli studi durante l'età scolare o da chi non ha superato un anno scolastico per più di due volte.

Il corso serale è caratterizzato da orari flessibili, solitamente nel tardo pomeriggio o la sera, per adattarsi alle esigenze di chi lavora durante il giorno.

Gli studenti del corso serale hanno lo stesso percorso di quelli del diurno con l'unica differenza che invece di cinque, gli anni di frequentazione sono tre:

- il primo periodo didattico, corrispondente ad una fusione della prima e della seconda superiore;
- il secondo periodo didattico, cioè l'unione della classe terza e quarta;
- il terzo periodo didattico, ossia la classe quita.

Il corso serale presenta un programma multidisciplinare progettato per offrire agli studenti una formazione completa che include le discipline cardine dell'indirizzo AFM, come Economia aziendale e Diritto.

di Arkame Hiba 1 periodo didattico

a cura di Andrea Meraldi

ANGOLO MUSICALE

TEDUA RAGGIUNGE IL PARADISO: LA CONCLUSIONE DEL VIAGGIO CON "LA DIVINA COMMEDIA DELUXE"

Il 24 maggio segna un momento cruciale per gli appassionati di musica italiana, data l'uscita di "Paradiso – La Divina Commedia Deluxe" di Tedua. Questo nuovo progetto, prodotto da Dibla, Jiz, Shune e con una traccia che vede la collaborazione di Sick Luke, include otto brani, sette dei quali completamente inediti. A completare il tutto, "Parole vuote (La Solitudine)" in collaborazione con Capo Plaza, singolo rilasciato a novembre 2023 e già certificato disco di platino. Oltre a Capo Plaza, la versione deluxe vanta la partecipazione di artisti di spicco come Annalisa, Angelina Mango, Tony Boy e l'intero collettivo Drilliguria, composto da Bresh, Izi, Vaz Te e Disme. Le loro voci e stili unici accompagnano Tedua in un viaggio immaginario attraverso le terre del Paradiso, portando l'ascoltatore a vivere un'esperienza sonora coinvolgente e riflessiva. "Paradiso – La Divina Commedia Deluxe" completa il progetto discografico iniziato nel giugno 2023, un viaggio musicale ispirato all'immaginario dantesco, dalle profondità dell'Inferno fino all'ascesa al Paradiso, passando attraverso le terre del Purgatorio. Sin dalla sua pubblicazione, "La Divina Commedia" ha riscosso un enorme successo nel panorama musicale italiano, consolidando Tedua come uno degli artisti più influenti della scena. Con 21 dischi di platino e 7 dischi d'oro tra album e singoli, l'intero album ha ottenuto questi traguardi in meno di un anno. Tra i brani più apprezzati spiccano "Hoe" feat. Sfera Ebbasta, certificato quadruplo disco di platino, e "Paradiso Artificiale" feat. Baby Gang e Kid Yugi, "Malamente" e "Red Light", che hanno ottenuto il doppio disco di platino. Altri successi come "Volgare" feat. Lazza, "Anime libere" feat. Rkomi & Bresh, "Mancanze Affettive" feat. Geolier hanno conquistato il disco di platino. La produzione musicale è stata curata da Shune, Chris Nolan e Dibla, con la collaborazione di produttori di fama come Charlie Charles, Sick Luke, Night Skinny, Zef e Daves. L'album offre un mix di emozioni, riflessioni e innovazione artistica, promettendo un'esperienza significativa per l'ascoltatore. La critica e l'autocritica emergono nell'analisi della propria musica e carriera, con Tedua che riflette sulle sfide e sui successi incontrati lungo il percorso.



"Paradiso II" si distingue come una traccia significativa, sia per il suo impatto pop che per la sua profondità emotiva, offrendo una visione personale e coinvolgente del concetto di paradiso. Dopo l'uscita di "Paradiso – La Divina Commedia Deluxe", Tedua è pronto a portare la sua musica dal vivo con un evento speciale in due date. Sarà il primo artista italiano a essere headliner nella storia degli I-Days all'Ippodromo SNAI di Milano: il 29 giugno (data già sold out) con l'apertura di 21 Savage e il 30 giugno con l'apertura di Offset. Successivamente, Tedua proseguirà il suo tour, portando i successi tratti da "La Divina Commedia", "Paradiso" e dall'intera sua carriera sui palchi dei principali festival estivi italiani nel mese di luglio.

Nonostante il grande successo, il rapper ligure rimane sereno: "Non sento la pressione del successo de La Divina Commedia. Questa è una versione deluxe e non devo dimostrare niente a nessuno. Di ansia da prestazione magari riparlamone con il prossimo album."

E con quest'ultima edizione del Bassotto, un po' come Tedua, completiamo il nostro viaggio. Un grazie va a tutta la redazione e a voi lettori. All'anno prossimo!

TORNA LA FESTA DELLA MUSICA, E I PROTAGONISTI SONO LLADE E LIUK

di Alice Giustivi

Non tutti lo sanno, ma a San Martino in Strada, piccolo paese vicinissimo a Lodi, ogni anno la fine della scuola coincide con l'inizio della Festa della Musica, organizzata dai Giovani di Samma.

Questo evento è atteso con trepidazione da tutti i compaesani volenterosi di gustarsi un buon panino con la salamella in compagnia degli amici di sempre e dei diversi artisti che ogni sera calcano il palco per regalare momenti di spensieratezza e divertimento.

Tra questi artisti quest'anno figurerà anche il giovanissimo Liuk, classe 2004, e Llade, classe 1997, che già l'anno scorso avevano avuto l'opportunità di aprire lo spettacolo di un'altra band sempre alla Festa della Musica, riunendo grandi e piccoli sotto il palco e riuscendo come sempre a trasmettere i loro valori: la fratellanza, l'amore per il loro paese, lo spirito di unione verso la loro gente. La loro breve performance è stata talmente acclamata e ha riscosso un tale successo da valergli un'intera serata dedicata: il 7 giugno infatti si esibiranno sul palco insieme agli altri membri di Samma Familia, presentando la loro intera discografia.

La Festa della Musica è da sempre un punto di incontro per le generazioni di questo piccolo paese, che ogni anno collaborano per dare vita a questo evento: dai bimbi che servono ai tavoli, ai più grandi che stanno dietro ai fornelli.

Il 7 giugno sarà un'occasione unica per festeggiare la fine di un altro anno scolastico e per supportare il lavoro di Llade e Liuk, che da anni si impegnano per realizzare il loro grande sogno.

Invitiamo tutti i nostri lettori a farci un salto e, perchè no, a conoscere un po' meglio il gruppo dei Giovani di Samma: chiunque abbia voglia di dare una mano è sempre ben'accetto!



I CONSIGLI DELLO PSICOLOGO

GIOVANI CONTRO IL FUMO

di Salvatore Pulicetta

Il fumo è una delle principali cause di morte evitabili.

Nonostante le campagne di sensibilizzazione, molti giovani continuano a fumare, chi per curiosità, chi per pressione da parte dei coetanei.

Prima di intraprendere questa cattiva abitudine, è fondamentale conoscerne i rischi: il fumo provoca gravi malattie come il cancro ai polmoni e problemi al cuore; le sigarette contengono sostanze chimiche pericolose che danneggiano il corpo, dalla pelle ai denti; anche fumare solo per poco tempo può avere effetti negativi a lungo termine sulla salute. Inoltre, la nicotina presente nelle

sigarette crea dipendenza e molti ragazzi, pur iniziando a fumare quasi per gioco o imitazione degli amici, si scoprono poi incapaci di smettere.

Tale dipendenza influisce negativamente anche sulla concentrazione e aumenta lo stress. Infine, fumare costa molto: i soldi spesi in sigarette potrebbero essere usati per altre attività più sane, più divertenti o utili.

La scuola, la famiglia e l'intera comunità dovrebbero informare i giovani sui rischi del fumo e promuovere stili di vita sani. Essere informati e prendere decisioni consapevoli è il primo passo per evitare questa abitudine dannosa.

“GENERAZIONE PARI” CON GLI AVVOCATI DI LODI

di Alice Giustivi

Il 17 maggio 2024, il nostro ITET A. Bassi ha ospitato un incontro significativo con alcuni membri dell'Ordine degli Avvocati di Lodi, nell'ambito del progetto “Generazione Pari”. L'obiettivo principale di questo progetto è affrontare la violenza di genere attraverso un cambiamento culturale, partendo dal dialogo diretto con i giovani.

Gli avvocati hanno sottolineato l'importanza di riconoscere e superare gli stereotipi di genere che, spesso inconsapevolmente, perpetuano comportamenti tossici. Tali comportamenti, se non affrontati, possono degenerare fino al femminicidio, un crimine che in Italia, purtroppo, vede numerosi casi ogni anno. Il progetto, che ha già coinvolto altre scuole, mira a stimolare una riflessione profonda tra gli studenti, promuovendo un confronto vivace e costruttivo.

Durante l'incontro è emersa l'importanza dell'uso di un linguaggio inclusivo, un tema complesso per gli avvocati abituati a un linguaggio tecnico, ma fondamentale per rispettare tutti i generi. È stato inoltre discusso come la cultura si formi non solo nelle scuole, ma anche nelle famiglie, dove spesso si assiste inconsapevolmente a episodi di violenza non solo fisica ma anche psicologica. Un momento toccante è stato il racconto delle sorelle Mirabal, vittime di violenza per essersi opposte a soprusi militari, un episodio che ha evidenziato come la violenza di genere abbia radici profonde nella storia e nella società. Gli avvocati hanno spiegato la definizione di femminicidio, differenziandolo dall'omicidio comune, e hanno trattato casi recenti, come quelli di Giulia Cecchettin e Giulia Tramontano, la cui tragica fine ha avuto ampia risonanza sui social media. La discussione ha toccato anche il ruolo dei media nel rappresentare il femminicidio, spesso con toni che tendono a giustificare l'aggressore, e il principio della "rana bollita", metafora della progressiva e spesso impercettibile escalation della violenza. È stata enfatizzata l'importanza di una rete di supporto per le donne vittime di violenza, che possono contare su assistenti sociali, amiche e centri antiviolenza come quello di Lodi.

Gli avvocati hanno affrontato anche il concetto di violenza assistita, che, pur non essendo un reato autonomo, costituisce un'aggravante. I figli che assistono alla violenza domestica, infatti, possono sviluppare disturbi cognitivi e comportamentali, perpetuando il ciclo di violenza. Un altro tema cruciale è stato come uscire da una relazione tossica. È fondamentale parlarne con la famiglia, un centro di supporto o le forze dell'ordine. A Lodi, il centro antiviolenza offre supporto psicologico, essenziale per superare i traumi subiti. Inoltre, è stata discussa la violenza economica, che limita l'indipendenza delle donne e le intrappola in relazioni abusive.

Gli avvocati hanno sottolineato l'importanza di mantenere l'indipendenza economica e di affermarsi professionalmente per prevenire situazioni di vulnerabilità. Hanno inoltre criticato la mercificazione del corpo femminile, spesso visto come unico mezzo per ottenere indipendenza economica, incoraggiando invece una maggiore valorizzazione delle capacità e competenze delle donne. L'incontro ha toccato anche il tema della comunicazione e della necessità per gli uomini di imparare a relazionarsi in modo rispettoso. Gli avvocati hanno parlato dei reati associati a relazioni tossiche, come lo stalking e le lesioni personali, e delle conseguenze legali per gli aggressori.

Infine, il tema della violenza sessuale è stato affrontato con particolare attenzione, sottolineando l'importanza del consenso e delle gravi conseguenze legali per chi commette questo tipo di reato.

L'incontro ha rappresentato un passo fondamentale verso la sensibilizzazione e il cambiamento culturale, dimostrando come la scuola possa essere un luogo privilegiato per combattere la violenza di genere e promuovere una società più equa e rispettosa.



VIVERE LE ELEZIONI PER LA PRIMA VOLTA

di Silvia Hassan 5Z

Una volta divenuti maggiorenni, oltre a sentirsi adulti assumendo i diritti che prima erano affidati ai nostri genitori, si acquisiscono anche doveri e soprattutto responsabilità.

Ci sono poi diritti che sono anche doveri e tra questi quello più temuto dai neomaggiorenni è il diritto e il dovere di voto alle faticose elezioni.

L'8 e il 9 giugno si terranno le elezioni europee 2024 ed allora sarà anche il mio turno, toccherà anche a me informarmi su chi e su quali partiti scegliere; toccherà a me prendere la tessera elettorale e votare.

Il carico è pesante, il senso di responsabilità è alto: se si vota una persona che si presenta bene, si spera che con il tempo non cambi o non tradisca tutto ciò che ha "promesso" durante la campagna elettorale, si spera che non prenda decisioni errate o controproducenti per la comunità nazionale.

Perché sì, a volte i politici dimenticano che operano per noi cittadini, noi che dobbiamo pagare tasse e imposte (come ben sappiamo, queste sono due cose differenti, l'Irpef non si può confondere con l'Iva!), noi che siamo l'Italia, noi che siamo il popolo a cui appartiene la sovranità, come stabilisce l'articolo 1 della nostra Costituzione. Abbiamo il dovere di votare così come chi siederà nel Parlamento europeo ha il dovere di rappresentarci al meglio. Non possiamo demandare ad altri una decisione che è anche nostra. Dobbiamo votare perché solo così possiamo far sentire la nostra voce, senza avere rimpianti per il futuro.



CONTATTI

I NOSTRI SOCIAL



[@itebassi](#)



[ITE A. Bassi](#)



[ITE A. Bassi](#)

IL NOSTRO SITO



[ITE A. Bassi](#)

LA NOSTRA REDAZIONE

Direttrice della rivista: Alice Giustivi 4F

Redattori: Mattia Agostino 1I, Kevin Grande 1I, Salvatore Pulicetta 3I, Noemi Grande 3I, Flora Coppola 2L, Martina Romano 2L, Samantha Loyola 2L, Claudia Varacalli 4F, Danilo Mauriello 3A

Responsabili podcast: Andrea Meraldi 4I, Andrade Gian Pablo 4I, Maldis Matteo 4I, Niccolò Zammarini 4I, Beatrice Orcadi 4S, Luca Sozzi 4I, Luca Cimino 4I

Supporto professori: Daniela Battiato, Paola Carrà, Daniela De Carlo, Paolo Latella, Francesca Spagnoletta, Maria Luigia Timpano

